

# Nel Codice di Pico c'è un Dio femminile

**Grande successo per il romanzo "999. L'ultimo custode" di Martigli, che attorno al grande umanista costruisce una vicenda di misteri e intrighi**

Sarà perché si parla di un "Codice" come nel *Codice da Vinci* di Dan Brown, sarà perché i luoghi in cui si svolgono le vicende hanno segnato il nostro immaginario, ma con il romanzo *999. L'ultimo custode*, edito da **Castelvecchi**, Carlo Adolfo Martigli è riuscito in un'impresa di cui pochi scrittori possono menar vanto: tre edizioni in dieci giorni nel solo mese di settembre. Ancora il 23 ottobre il suo libro faceva parte della top ten dei libri più venduti.

Un thriller esoterico dentro un romanzo storico: ecco il genere

in cui l'autore pisano si è cimentato con grande successo. Il protagonista è Pico della Mirandola, personaggio tra i più misteriosi e affascinanti della civiltà del '400. Colto e dotato di straordinaria memoria, a ventitré anni fu autore di 900 tesi, proprie e dei sapienti egizi, greci, latini, caldei, arabi, ebrei. La sua proposta di discuterle in un concilio dei Saggi, però, non venne mai accolta. Secondo la chiesa esse mettevano in discussione le verità di fede e la sua autorità stessa. Infatti tredici proposizioni furono giudicate eretiche e Pico fu condannato da Innocenzo VIII nel 1487.

A salvargli la vita ci pensò l'amico Lorenzo De' Medici anche perché, oltre a essere uomo di straordinaria cultura, il bellissimo Pico era eccezionalmente ricco. Successivamente la sua riabilitazione avvenne a opera dello spregiudicato Alessandro VI che, pur confermando la natura eretica delle tesi condannate dal suo predecessore, assolveva da quello stesso peccato il suo autore. Una contraddizione logica che soltanto una potenza papale senza pari poteva concedersi. Di fatto, però, il libro fu ristampato solo durante il 1700.

Ricostruendo la vita e le ossessioni del grande umanista, Martigli ci trascina dentro

un'epoca di intrighi e avvelenamenti e lo fa con sottile maestria. Insieme alla morte di Pico, infatti, narra quelle di Lorenzo, di Innocenzo VIII e persino di Poliziano. Ma la corte di Roma e quella di Firenze non sono gli unici ambiti in cui l'autore colloca la vicenda.

Tutto ha inizio idealmente dal concilio di Efeso del 431 in cui si discusse della natura di Maria, ritenuta non madre di Cristo ma di Dio; di fatto l'azione si svolge tra il 1486 e il 1494, e nel 1938: l'anno delle leggi razziali. Il continuo rimando a tempi, luoghi e personaggi che giocano su scacchiere diverse alla ricerca di uno stesso libro misterioso crea l'atmosfera suggestiva e il ritmo incalzante che rimangono inalterati fino alla fine. Ma di quale libro misterioso si tratta? Non certo delle 900 tesi ormai conosciute a quanti erano interessati alla loro scomparsa.

La novità consiste nel fatto che Martigli ha pensato a 99 conclusioni segrete elaborate da Pico proprio sulla natura femminile di Dio, dimostrando con ciò di saper calibrare la storia vera e le incursioni fantastiche, anche se verosimili. Risulta chiaro che se la Chiesa aveva tutto l'interesse a distruggere il nuovo codice del conte di Mi-

randola, così non fosse per i protagonisti del terzo Reich implicati nell'altra metà della narrazione. Se infatti Hitler avesse avuto conferma della falsità del Dio su cui il papato aveva costruito il suo potere egli si sarebbe liberato di un potente nemico e si sarebbe proposto come il nuovo Messia.

Questa l'ossatura principale del romanzo, ma i rivoli secondari non sono meno significativi. Si scopre infatti un inedito Cristoforo Colombo figlio di Innocenzo VIII insieme a fratellastri crudeli e avidi. Salgono sulla scena le amanti dei vari personaggi, donne di sicuro fascino e padrone del proprio destino. Nell'epoca delle congiure e delle morti violente, esse rappresentano al meglio alcune virtù. Allo stesso modo nel secolo ventesimo si intersecano vicende umane, nutrite di sentimenti autentici.

Parallelamente alla ricostruzione di sfondi e personaggi storici, Martigli risponde a domande suggestive. In che modo il codice segreto è potuto sopravvivere? E chi o quanti ne sono stati i custodi? Ed è per caso legata a questa vicenda la riesumazione del corpo del Conte della Mirandola avvenuta nel 2007? Insomma il libro riserva sorprese fino alla fine.

ANGELA GUISO



Raffaello, "Madonna con bambino"

